

to uno molto subitamente, *licet* non si fosse certi di peste, *tamen* li Proveditori sora la sanità mandò il corpo a sepeirlo per quelli di Lazareto, et la brigata a Lazareto.

Vene in Collegio don Egnatio di Fiorenza presidente de l'ordine di san Benetto, qual è venuto in questa terra fatto venir per li Cai di X, et è alozà a san Zorzi mazor, et questo perchè vene a li di passati uno orator di la comunità di Brexa in Collegio dolendosi che li frati brexani erano mandati via di soi monasteri, e lassà le intrade tanto che i frati possano viver e il resto di danari tolti per esso presidente. *Unde*, parse a tutto il Collegio di rimediar a questo, e scrissero ditto presidente venisse qui, el qual hozi have audientia con li Cai di X.

La Signoria andò a incantar le galie di Alexandria, et quelle trovano Patron: la prima sier Stai Balbi qu. sier Zacaria per lire 69 ducati 9, la seconda sier Hironimo Gradenigo qu. sier Ferigo per L. 100.

Da poi disnar, *licet* sia ogni zorno, e Marti fo Gran Consejo e non fu posto per li Consieri, come si dovea, la parte presa eri in Pregadi di far li XX Savi sora li extimi con le clausule sicome in la parte si contien; ma senza altro fo fato eletion di 5 di ditti Savii, con dir sopra le appellation di territorii di padoana et trevisana, tutti zoveni da 40 in zoso.

*Item*, fo fato Capitano di le galie di Alexandria sier Vicenzo Zantani, fo vice capitano di le galie di Fiandra, qu. sier Zuane. Et a le Raxon vecchie sier Zorzi Trivixan qu. sier Baldisera, qual è di età et è Cao di XL a la banca; ma non have el titolo.

Fu poi publicà le voxe, stridà per Hironimo De-do secretario dil Consejo le infrascripte condensation fate ne lo Illustrissimo Consejo di X: et prima, a di 27 Zugno passado contra sier Antonio Gixi di sier Zuan Piero e sier Francesco Marzello qu. sier Pellegrin, per haver desfacà una porta per andar zoso dil Gran Consejo, che li ditti siano confinadi in la città di Candia per anni, tre con taia lire 500 di soi beni, si non di quelli di la Signoria nostra, et essendo presi, stagino mexi tre in prexon et siano remandati al bando, sichè fermi stagano anni 3 in Candia; nè se li possi far gratia, don, remission, recompensation etc. se non per tutte le bale dil Consejo di X reduto al perfeto numero di 17.

275 • Ancora fo publicà l'altra condanason fata *ut supra* a di 3 de l'istante, che questo Nicolò Aurelio *olim* Canzeliet di Venexia, per dolose sue operation sia confinà in la città nostra di Treviso in perpetuo, essendo ubligato presentarsi una volta a la settima-

na a quel rector nostro, et rompendo il confin stia uno anno in prexon et remandà al bando, et habbi chi quello prenderà in alcuna terra e loco nostro lire 2000 di soi beni si 'l ne sarà, si non di la Signoria nostra, e tutti li soi beni siano ubligati a questa taia, nè se li possi far gratia etc., se non per parte posta per 6 Consieri e tre Cai dil Consejo di X, e habbi tutte le ballote 17 dil Consejo di X, *ut supra*.

*Item*, fo chiamadi a la Signoria sier Mafio Girardo qu. sier Zuane Matio e sier Nicolò Mocenigo di sier Hironimo, i qual non erano a Consejo, e poi fo per Zuan Batista di Vielmi fa l'oficio di Vice canzelier publicà li ditti, per esser andati zoso di Consejo siano cazudi a la leze; qual è che siano privi per mexi quattro di questo Consejo, pagino L. 100, la mità di Avogadori, l'altra mità di la cassa di lo Consejo di X.

Da poi, fo per Zuan Batista di Vielmi secretario preditto publicà una altra parte presa ne lo Illustrissimo Consejo di X a di 5 Luio, zerea non si fazi procure per farsi Canzeliet grandò, con assà clausole, non si procuri su le scale del palazzo, nè si dagi subornation, o fazi dar sotto pena di esser privà di Venetia e dil destretto in perpetuo, e pagar ducati 500, e chi haveesse hautò, accusando, sia asolto et habbi la taia, *ut in parte*, con dir si fazi Canzeliet grandò sinceramente, di pratici, prudenti et di bontà.

Fu butà il quarto Sestier di la paga di Monte vecchio di Settembre 1479, et vene Santa Croxe.

A di 13. La matina non fo alcuna nova da conto.

Da poi disnar, fo Consejo di X, con tutte do le Zonte, et fono sopra frate Egnatio e le cosse de frati di Corezuola. Altri dice fono sopra le cosse di Roma, et spazono lettere, scritte con la Zonta, a Roma.

A di 14. La matina, nulla fo da conto di letere. 276 Vene il Legato dil Papa, et have audientia con li Cai di X in materia di quello fo tratà heri, intervenendo li frati di Corezuola etc.

È da saper. Vene dal Doxe il fradello e parenti di Antonio Barelli fo di Andrea, dicendo et dolendosi molto con pianti de sier Zuan Antonio Venier l'avogador, però che, essendo stà morto una notte a hore 3 ditto so fradello zovene di anni 22 ai Crosechieri, per causa de una Filomena meretrice, da sier Domenego di Prioli qu. sier Michiel et da sier Etor Contarini, hor questi andono dal ditto Avogador per remediar la cossa e trovano il modo, vi-